VareseNews

Azzate riparte con slancio

Pubblicato: Lunedì 18 Maggio 2020

Azzate riapre e la gente risponde. Una mattina di sole e il paese che torna a vivere. Gente nei bar, con i tavolini distanziati, persone in diligente attesa di entrare al supermercato o nei (pochi) negozi aperti in questo primo lunedì della fase 2.

Difficile fare un vero e proprio test considerato che molti negozi aprono il pomeriggio ed alcuni domani, martedì, ma il fermento si coglie. Dalle claire si scorgono gel e guanti pronti all'uso, cartelli che spiegano come ci si deve comportare prima di accedere alla rivendita.

Roberta, del negozio di **intimo** che si trova nella piazza della Pesa ha un via vai di clienti: "Oggi ho lavorato molto bene – dice-. Avevo riaperto l'11 quando avevano consentito la vendita di abbigliamento per bambini ma era stato un buco nell'acqua. Speriamo di riprendere bene e a pieno ritmo"

Soddisfatta anche la titolare del **bar Albini**, locale storico di Azzate: "Abbiamo riaperto oggi dopo aver offerto per qualche periodo caffè da asporto – spiega Tina -. Questa mattina abbiamo lavorato bene con i nostri clienti abituali. C'è tanta voglia di uscire e di tornare alla normalità. Per ora abbiamo personale ridotto ma speriamo di riprendere presto a lavorare con gli orari di un tempo"

Più cauto, e anche meno sorridente, **Bruno Albini dell'Hosteria da Bruno**: "Noi riapriremo tra una decina di giorni – spiega -. Non è pensabile adeguare il locale in tempi così brevi: le disposizioni sono uscite domenica e noi vogliamo garantire ai nostri clienti la sicurezza, ma anche la qualità di sempre. Non nascondo che sono un po' arrabbiato per come è stata gestita questa ripresa ma adesso è il momento di guardare avanti. Sto modificando l'interno del locale in modo che tutto venga rispettato alla lettera: ho chiesto il preventivo per i divisori dei tavoli, sistemeremo in modo diverso l'arredo. Lo faccio per me, per il personale e per i miei clienti"

Paolo Terrapieno affianca Bruno Albini nell'associazione commercianti di Azzate, di cui fanno parte una sessantina di negozianti: "Non ho mai chiuso la mia enoteca, Le Note del Vino, ma mi sono dovuto in parte reinventare: ho aperto l'e-commerce e ho fatto consegne a domicilio. Certo, ci sono stati giorni in cui vedere tutti i negozi dei miei colleghi chiusi, è stata dura. Adesso cerchiamo di darci una mano e di ripartire tutti insieme. C'è chi ha un negozio storico e farà meno fatica, chi ha aperto da un anno e dovrà stringere i denti. Vediamo di aiutarci"

Da domani si ripartirà davvero, con qualche incognita per le attività che negli ultimi anni hanno **animato il Belvedere**: Fulvia che gestisce l'**Apetit** non nasconde che ci siano ancora molte le cose da definire. L'ape car gialla ha avuto nel tempo sempre più successo, tanto che il Belvedere è diventato un punto di ritrovo e di riferimento per molti "appassionati" dell'aperitivo. Insieme al **Blend4**, l'altro esercizio che fa anche street food, potranno tornare, ma con un'organizzazione diversa che eviti gli

assembramenti.
Tempi “morbidi” anche per la **Pro Loco di Azzate**: “Torneremo ma con molta calma – spiega il presidente **Nicola Tucci** – Dobbiamo riflettere bene su cosa fare e come. Abbiamo già qualche idea e ci stiamo lavorando. Il **mercatino dell’usato** dovrà aspettare, questo è certo: non ci sono le condizioni per farlo. Tutto rimandato a momenti migliori”

di R.B.